

CALO DEGLI ORDINI, SI ATTINGE ALLE RISERVE DI LAVORO ...

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, aprile e primo trimestre 2015

Nel primo trimestre del 2015 il settore delle costruzioni ticinese seguita a perdere brio. In questo periodo, onde mantenere complessivamente inalterato il livello d'attività, il settore fronteggia il calo degli ordini con il parziale smaltimento delle riserve di lavoro. Tale dinamica è riscontrata soprattutto nelle imprese dell'edilizia, del genio civile e nelle aziende dedite ai lavori d'installazione, per contro in quelle attive nei lavori di completamento si rilevano segnali di maggior dinamicità. Le prospettive sull'andamento degli affari a sei mesi spaziano dallo scetticismo degli imprenditori dell'edilizia e di quelli delle imprese d'installazione, alla prudenza di quelli del genio, sino al pacato ottimismo di quelli delle imprese di completamento.

Costruzioni

Nel primo trimestre del 2015 il settore delle costruzioni ticinese seguita lentamente, e come già ravvisato nei periodi precedenti, a perdere vivacità. La dinamica settoriale è influenzata dalla generale flessione (trimestrale) degli ordinativi, che in questo periodo è in parte mitigata dall'erosione delle riserve di lavoro (che scendono a 3,6 mesi rispetto ai 4,6 degli ultimi quattro trimestri).

Ne risulta che il 76% degli operatori dichiara un livello d'attività inalterato su base trimestrale (il 12% un aumento e un altro 12% un calo). Da notare che la quota parte di fatturato generata da opere di ristrutturazione e manutenzione è lievemente salita al 42% (rispetto al 40% del trimestre passato e al 39% di un anno fa). Inoltre, sono in flessione sia l'impiego che il grado di sfruttamento delle capacità tecniche di produzione (quest'ul-

timo sceso al 70% rispetto al 74% di dodici mesi or sono). La situazione reddituale è dunque peggiorata secondo il 26% degli imprenditori, è rimasta invariata per il 70% ed è migliorata per il 4%. Nonostante la fase poco brillante, il settore si dimostra solido, così come emerge dai pareri sulla situazione degli affari di aprile, giudicata buona dal 18% degli intervistati, né buona né cattiva dal 70% e cattiva dal 12%.

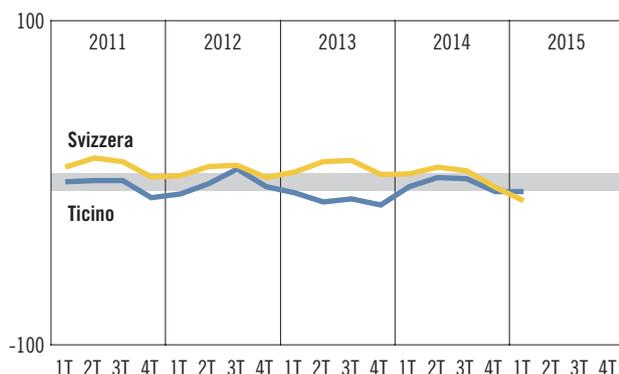
In **prospettiva** gli operatori si attendono a tre mesi flessioni degli ordini e dell'attività, e possibili correzioni al ribasso dei livelli di occupazione; a sei mesi un deterioramento della situazione degli affari.

Edilizia principale

L'evoluzione descritta su scala settoriale si riscontra anche nell'edilizia principale. Nel sottocomparto dell'edilizia, il 35% delle imprese ravvisa un calo degli ordini (il 7% un aumento), e parallelamente le riserve di lavoro scendono (a 3,4 mesi rispetto ai 4,5 del trimestre passato). Il fatturato è stabile (su base trimestrale) ed è generato per

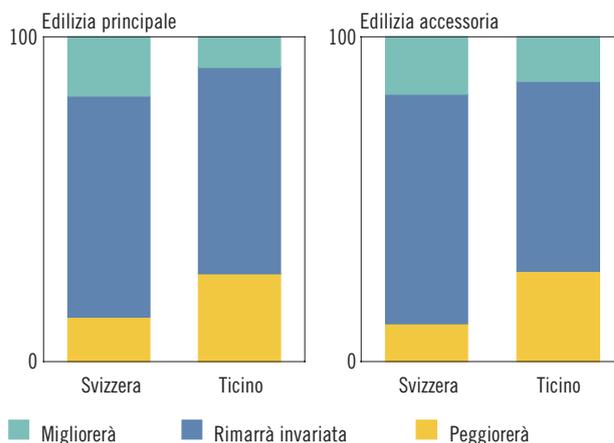
F. 1

Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2011



F. 2

Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nell'aprile 2015



CALO DEGLI ORDINI, SI ATTINGE ALLE RISERVE DI LAVORO ...

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, aprile e primo trimestre 2015

il 40% da opere di ristrutturazione e di manutenzione (quota al 33% nel trimestre precedente). Inoltre sono in calo sia l'impiego che il grado di sfruttamento delle capacità tecniche di produzione (al 66% rispetto al 74% di dodici mesi fa), e la situazione reddituale peggiora nel 23% dei casi sondati (stabile per il 77%). Nonostante la fase poco brillante la situazione degli affari di aprile è giudicata buona dal 18% degli imprenditori, né buona né cattiva dal 71% e cattiva dall'11%. Simile la dinamica per le imprese del genio civile, dove però è il 53% delle aziende che lamenta un calo degli ordini (il 5% ravvisa un aumento), e le riserve di lavoro scendono a 4,5 mesi (rispetto ai 7,3 del trimestre passato). Il fatturato è invariato nell'81% dei casi (in aumento per il 5% e in contrazione per il 14%), e un quarto della cifra d'affari è frutto di opere di ristrutturazione e manutenzione (il 17% lo scorso trimestre).

Le capacità tecniche di produzione sono sfruttate a un grado dell'81% e l'effettivo di personale è diminuito. Nel 23% delle imprese la situazione reddituale è peggiorata (è rimasta stabile nel 77% dei casi), mentre la situazione degli affari di aprile è giudicata né buona né cattiva dall'85% degli interpellati, cattiva dal 14% e buona dall'1%.

In **prospettiva** gli operatori dell'edilizia annunciano a tre mesi un calo degli ordini, dell'attività e dell'impiego e a sei mesi un peggioramento degli affari. Nel genio, gli operatori si attendono a tre mesi una flessione degli ordini e dell'impiego, mentre una stabilità dell'attività; a sei mesi una situazione degli affari inalterata.

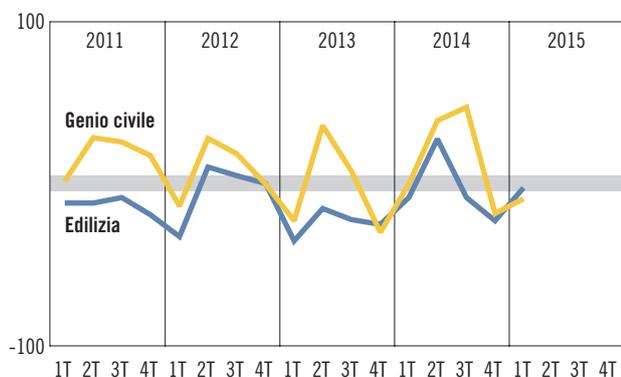
Edilizia accessoria

Nell'edilizia accessoria sono soprattutto le aziende dedite ai lavori d'installazione a palesare il calo degli ordini e

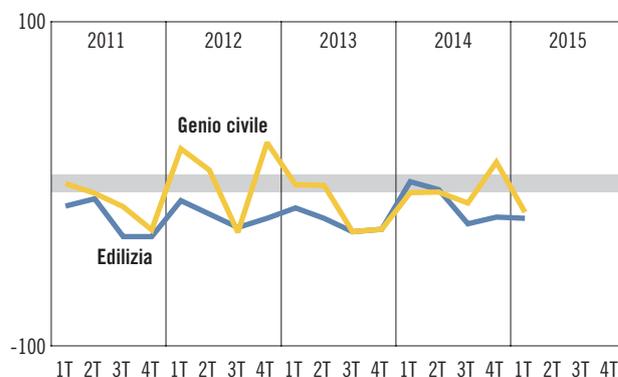
il generale ristagno dell'attività. La situazione reddituale è peggiora nel 39% dei casi (migliorata solo nell'1%) e la situazione degli affari di aprile è giudicata complessivamente ancora positiva. Il sottocomparto delle imprese dedite ai lavori d'installazione è l'unico del settore che si distingue per il generale incremento delle commesse e dell'attività. Ciò nonostante, anche in questo sottocomparto la situazione reddituale è generalmente peggiorata. La situazione degli affari, per contro, è giudicata complessivamente buona.

In **prospettiva**, chi è dedito ai lavori d'installazione si attende a tre mesi un calo degli ordini, dell'attività e del personale, e a sei mesi un peggioramento degli affari; per contro, chi è dedito ai lavori di completamento si attende a tre mesi rialzi degli ordini, dell'attività e del personale, a sei mesi un lieve miglioramento degli affari.

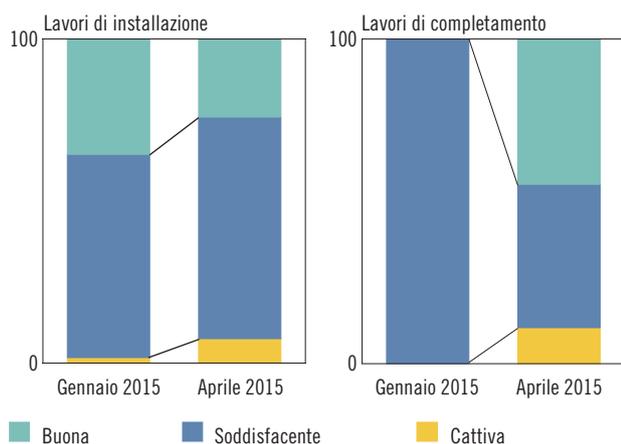
F. 3
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2011



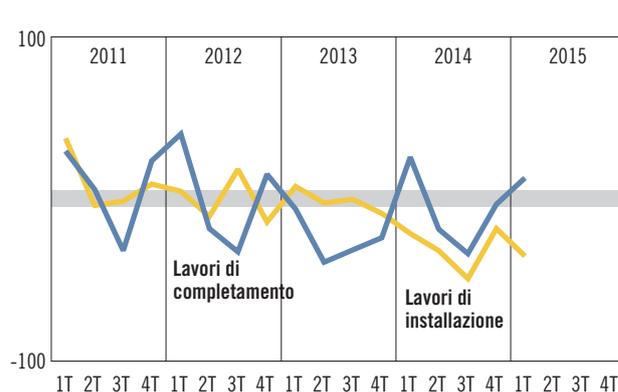
F. 4
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2011



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da gennaio 2015



F. 6
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2011



CALO DEGLI ORDINI, SI ATTINGE ALLE RISERVE DI LAVORO ...

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, aprile e primo trimestre 2015

L'opinione

L'andamento economico del settore delle costruzioni, in particolare quello principale, non può che riflettere quello congiunturale generale. Un altalenarsi fra notizie di ripresa economica, ancorché prudenti, e notizie di instabilità internazionale dovuta alle grandi differenze fra i diversi Paesi ed ai conflitti che li coinvolgono. Così il rilevamento del KOF relativo ai primi tre mesi del corrente anno presenta ad esempio una diminuzione della domanda, soprattutto nel genio civile, che si è subito rispecchiata sia nella contrazione dei prezzi a causa dell'aumento della concorrenza, sia sulla diminuzione del volume delle riserve di lavoro. Sono però stati rilevati anche dei

saldi migliori del trimestre precedente quali ad esempio l'aumento dell'occupazione attuale e per i prossimi 3 mesi, la situazione degli affari per i prossimi 6 mesi e ancora la situazione reddituale per il prossimo trimestre.

Quindi un inizio anno con qualche problema, ma non dimentichiamo che era il trimestre invernale, con buoni segnali di ottimismo per i prossimi mesi. Pensando ai vari lavori che prossimamente le FFS per la ferrovia e l'USTRA per l'autostrada appalteranno nel campo del genio civile e al volume di licenze edilizie concesse nel 2014 (+18% rispetto al 2013), credo che i segnali positivi che scaturiscono dal KOF siano ampiamente giustificati.



Vittorino Anastasia
Direttore della
Società svizzera impresari
e costruttori (SSIC-Ti)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni